

Quando il senso di colpa impedisce di crescere

► Due ragazzi e un bambino in preda a incubi e fantasmi nel secondo romanzo di Lorenza Ghinelli

INTERVISTA Tre giovani, Esteban e Martino di 19 anni, e Greta, 9 anni, vivono ognuno per proprio conto un dolore muto. Esteban è convinto di aver soffocato da bambino il fratellino neonato, Martino nell'infanzia ha subito un abuso sessuale da uno zio, Greta vive barricata in casa in compagnia del nonno. Destini che si incroceranno per sciogliere il senso di colpa che tiene incatenate le loro vite. "La colpa" nuovo romanzo di Lorenza Ghinelli esordiente di successo con "Il divoratore", è scritto con un linguaggio arroventato e lirico che trasporta il lettore delirio ossessivo che è poi quello dei protagonisti. Ragazzi che per diventare adulti devono affrontare un percorso di destrutturazione, liberarsi da sensi di colpa che in realtà sono inconsistenti come fantasmi. E se nel finale una porta si apre, non



► La scrittrice Lorenza Ghinelli.

sappiamo se è per spiccare il volo o precipitare. **Al centro della narrazione ancora storie di bambini e adolescenti dal destino segnato. Stavolta però il loro incontro sana alcune ferite.** Credo che si abbia bisogno degli altri per guarire. Ci si libera quando si parla con gli altri, non solo a se stessi. Anche se poi non credo al lieto fine.

C'è un uso del linguaggio molto forte, lirico. Ispirazioni? Le poesie di Cesare Pavese, carnali e concrete. Il mio ideale è quello di far vibrare la poesia nella narrativa. È difficile perché in un romanzo non puoi giocare sull'equivoco. **Rispetto al "Divoratore" ha abbandonato il paranormale. Come mai?**

Sul comodino

Cosa legge Ghinelli

- L'isola dei senza colore di Oliver Sacks. Leggo tutti i suoi libri.
- Le poesie di Andrea Zanzotto. Leggere poesia aiuta una scrittrice a ricercare una lingua più pura.

La colpa
Autore: Lorenza Ghinelli
Editore: Newton
 Compton,
 p. 240
Costo:
 euro 9,90

Li avevo bisogno di usare il simbolo, questo libro è un'evoluzione: sono passata dall'uomo nero degli incubi alla realtà. **Lei è anche sceneggiatrice. La differenza con la scrittura di un romanzo?** Una sceneggiatura la posso scrivere anche se non ho la vena. Un romanzo invece è un viaggio dentro se stessi. ● A.F.

metraLibri

Quando il senso di colpa impedisce di crescere

Il tuo libro preferito diventa realtà con il Prestito Carrefour Bianco:

TASSO 7,10%*

TASSO FISSO 6,00%*